

25X1



IL COMUNE AL POPOLO TRIESTINO

1

Trieste, 12 Maggio 1952

BOLLETTINO ELETTORALE DEL PARTITO COMUNISTA

SIA APPLICATO IL TRATTATO DI PACE

Unirsi contro la spartizione del TLT decisa alla conferenza di Londra

Il Comitato Esecutivo del Partito Comunista del TLT riunitosi dopo la pubblicazione del comunicato sulla Conferenza di Londra ha approvato la seguente dichiarazione:

La Conferenza di Londra si è chiusa con un «memorandum d'intesa» fra i governi americano, inglese ed italiano, il cui contenuto conferma quanto il Partito Comunista aveva previsto.

Come dice lo stesso «memorandum»: il Comandante delle truppe del Regno Unito e degli Stati Uniti conserva tutti i poteri di Governo della zona. Presso il comandante di zona sarà aggiunto ai consiglieri americano ed inglese un «consigliere politico» del governo di Roma che «proporrà» anche un «direttore superiore dell'amministrazione», ma la cui nomina sarà fatta dal comandante di zona. Questo «direttore superiore» e gli altri funzionari che il governo di Roma «proporrà» alla nomina del comandante di zona, dovranno essere sostituiti quando il comandante di zona non li considererà di suo gradimento. Le funzioni di governo civile che saranno assolve da questo funzionario italiano saranno limi-

tate soltanto ad alcuni settori amministrativi, mentre il controllo politico e militare della zona rimane nelle mani del governo di occupazione anglo-americano.

In compenso a queste irrisorie concessioni, che sono inferiori persino a quelle già fatte dal governo di Tito per la zona A del Territorio Libero di Trieste, è stato avallato così la condanna definitiva della zona B all'annessione da parte di Belgrado.

Invano il Governo di De Gasperi tenta di far passare questo infame baratto come una vittoria o come una tappa per altre vittorie. La responsabilità maggiore per questo baratto grava su De Gasperi e su Tito. Corresponsabili ne sono tutto coloro, partiti nazionalisti italiani, titisti ed indipendentisti che hanno manovrato dietro le quinte alla conferenza di Londra per facilitare la spartizione del TLT, in dispregio al Trattato di Pace, la cui applicazione ne garantirebbe l'unità e l'indipendenza dalle occupazioni militari straniere, nell'interesse dei popoli d'Italia, di Jugoslavia e del TLT.

La truffaldina Nota tripartita è stata abbandonata dai nazionalisti italiani.

D'altra parte il tradimento dei «titoindependentisti» ha rivelato in pieno che quando essi affermano di volere il TLT fanno solamente della demagogia.

Il Partito Comunista del TLT che ha sempre indicato come unico via d'uscita all'insostenibile situazione delle popolazioni italiane, slovene e croate delle due zone del TLT e come un'unica soluzione pacifica e valida del problema del TLT, quella dell'applicazione del Trattato di pace con l'Italia, riafferma la necessità della più vasta unità popolare per esigere l'unificazione delle due zone, lo sgombero delle truppe di occupazione anglo-americane e titiste, la nomina del Governatore per dare alle nostre popolazioni possibilità di vita, di pace, di sicurezza e benessere.

Coloro che sono stati truffati dalle false promesse, coloro che aspirano alla salvezza delle popolazioni di queste terre, riconoscono ormai chiaramente i responsabili del l'abbandono delle popolazioni istriane al terrore titofascista. Ravisano in De Gasperi ed in Tito gli esponenti più responsabili del baratto voluto dagli anglo-americani, nei partecipanti alla conferenza di Londra coloro che hanno mercanteggiato le nostre popolazioni sacrificandole agli scopi bellicisti dei governi di Washington e Londra e dei loro agenti servili di Roma e Belgrado.

Il contentino ricevuto per una limitata «coabitazione» del governo italiano all'amministrazione della zona A, pone una pietra tombale sulle popolazioni istriane. Nella stessa zona A il governo italiano potrà solo proporre. Chi disporrà saranno sempre gli occupatori anglo-americani, che hanno voluto soddisfare Tito più di quanto egli stesso avesse richiesto. I governi firmatari del «memorandum» di Londra e coloro che hanno manovrato dietro le quinte, Tito ed i suoi agenti «indipendentisti», vanno smascherati come traditori delle popolazioni italiane, slovene e croate del TLT.

Il Partito Comunista del TLT fa appello ancora una volta a tutti i cittadini, prima che sia troppo tardi, ad unirsi nell'esigere — qualunque sia la loro aspirazione per il destino futuro di queste terre — l'applicazione del Trattato di Pace per evitare la spartizione del TLT, per evitare ogni deleteria modifica ai confini di questo Territorio sia per quanto concerne il distacco di Trieste dalla zona B, sia per evitare ogni concessione al regime titista anche nella stessa zona A che

si vorrebbe ulteriormente mutilare per sacrificare a Tito anche i Comuni prevalentemente sloveni del circondario.

Italiani, sloveni, croati, uniti fraternamente nella difesa di tutto il Territorio, per la salvezza comune, per contribuire al bene dei popoli d'Italia e della Jugoslavia e della pace nel mondo, oggi più che mai devono sentire la responsabilità del loro atteggiamento nei confronti dei baratti vergognosi e di coloro che li mercanteggiano.

L'unica posizione che può giovare alla salvezza delle popolazioni delle due zone del TLT è quella per l'applicazione del Trattato di Pace.

IL COMITATO ESECUTIVO,
DEL PC TLT

I COMIZI DI OGGI

LUNEDI 12 MAGGIO

- Servola - ore 20 - Vidali - Slobec.
- S. Giovanni - P. Gioberti - ore 20 - Franza.
- Via Commerciale - ore 20 - Tonei.
- Log - ore 20 - Blazina.
- Padriciano - ore 20 - Malalan.
- Barcola strada Friuli 479 - ore 20 - Dapretto.
- Kroglje - ore 20 - Gerlanc.
- Gropada - ore 20 - Kosuta.
- Piazza S. Caterina - ore 20 - Destradi.
- Traitoria Vittoria - Maddalena - ore 20 - Bidovec.
- Tabacchine - ore 16.30 - Jole Deferri.

TITO CHIEDE IL BARATTO !

Tito in un discorso tenuto ieri a Zrenjanin (Voivodina) ha detto, a proposito del problema di Trieste:

„Non è possibile discutere del Territorio Libero di Trieste, ma soltanto della città di Trieste, nè della Zona B nè della Zona A, poichè vi sono quasi solo villaggi sloveni“.

Tito è per il baratto etnico. Babic e quei titopendentisti che sono andati a Londra con lui sono d'accordo. Chi vota per il „Fronte dell'Indipendenza“, per il „Blocco Triestino“, per il „Fronte popolare“ titino, vota per il baratto, vota per l'annessione alla Jugoslavia di tutto il circondario di Trieste!

IL SINDACO e le case

Il sindaco Bartoli va a dire nei comizi che fino ad oggi sono stati costruiti 7000 alloggi, mentre 3000 sono in costruzione. Il sindaco Bartoli tratta la verità come trattava i comunisti in Consiglio comunale, cioè faziosamente.

L'amministrazione comunale da lui così «bene» diretta ha costruito soltanto 735 alloggi, mentre 357 sono in costruzione. Il resto fu costruito dall'IACP e da altri enti pubblici e privati. Il Comune non c'entra per niente, capito? E' ridicolo volersi far belli con le penne degli altri.

IL GRANDE COMIZIO DI IERI IN PIAZZA GARIBALDI

**PARLANDO DELL' OCCUPAZIONE U.S.A. A LIVORNO
il comp. Diaz denuncia il servilismo del governo d. c.**

Il memorandum di Londra condanna la Zona B e sanziona il tradimento dei partiti cosiddetti italiani

Mentre gli oratori dc. stanno su-
dando le proverbiali sette camicie
per presentare il baratto di Lon-
dra come una «vittoria della diplo-
mazia italiana», al grande comizio
indetto ieri in piazza Garibaldi dal
nostro Partito, il Sindaco di Livor-
no compagno Furio Diaz ha smas-
cherato con fatti il sedicente pa-
triotismo dei partiti cosiddetti ita-

Radich ha messo in rilievo come
si sia avverato a Londra quanto il
nostro Partito va denunciando da
tre anni ed ha smascherato il tra-
dimento dei dirigenti dei partiti co-
sidetti italiani verso i loro con-
senzienti. «A Londra non hanno
detto parola della Zona B, condan-
nata a rimanere sotto il regime ter-
rorista di Tito. E' giunta l'ora —
ha continuato Radich rivolgendosi
in particolare agli esuli e ai sin-
ceri italiani ingannati dai loro di-
rigenti — di chiedere a Bartoli, ai
capi della D.C. e degli altri partiti,
del C.L.N. dell'Istria, dove sono an-
date a finire le promesse, di preten-
dere che rendano conto del tradi-
mento».

Non hanno ottenuto, a Londra —

ha detto l'oratore — neanche quan-
to aveva già concesso Tito mesi fa
quando aveva detto che l'Italia a-
vrebbe potuto ottenere Trieste. Og-
gi cantano vittoria ma non hanno
avuto il coraggio di esporre le ban-
diere per festeggiare il memoran-
dum di Londra, che consacra il lo-
ro tradimento.

Solo PURSS — ha concluso Ra-
dich — si batte per gli interessi dei
triestini, rimane fedele alla linea
del rispetto del Trattato di pace,
alla linea dell'onestà. I partiti anti-
comunisti, nazionalisti italiani o ti-
topendentisti tradiscono in quanto
sono legati agli imperialisti ameri-
cani.

Caorosi applausi hanno salutato
la fine del comizio, che era presie-

duto dal candidato della lista comu-
nista, ing. Leonardo Sartori.

**Domani al Cine del Mare
VITTORIO VIDALI
commemorerà UCEKAR**

Domani, martedì, al Cinema del
Mare, alle ore 20, il compagno Vit-
torio Vidali commemorerà Carlo
Ucekar nel cinquantenario della
morte. Presiederà Karl Vrabec. La
popolazione è invitata.



**Il comp. Furio Diaz
Sindaco di Livorno**

iani, apparentati o no, parlando
della cessione di Livorno, di parte
del suo porto, alle truppe america-
ne, da parte del governo De Gasperi,
e indicando le gravi conse-
guenze dell'occupazione.

«Dietro alle loro parole — ha
detto il comp. Diaz riferendosi alla
demagogia nazionalista della D.C. e
soci — ci sono le camionette della
MP americana, gli «Of Limits», il
filo spinato e i centri sbarchi USA,
come in tempo di guerra. L'occupa-
zione ha portato a Livorno la mi-
seria per i portuali, cui è precluso
il lavoro nel porto, occupato per
una parte rilevante dalle truppe
americane, mentre i traffici ristagnano,
i prezzi sono in rialzo, si
installano depositi di guerra e torna
la corruzione».

Il Sindaco di Livorno, tra vivi
applausi, ha contrapposto a questa
situazione che svergogna il gover-
no democristiano un sintetico qua-
dro di quanto hanno fatto i comu-
nisti nell'amministrazione comuna-
le, rinnovando la città che era sta-
ta completamente devastata dalla
guerra, ed ha concluso invitando
a votare per i comunisti, che rea-
lizzano quanto promettono con una
attività tenace e costante in favore
dei lavoratori e della cittadi-
nanza.

Prima di lui avevano parlato i
compagni Bidovec e Radich, denun-
ciando in particolar modo il turpe
mercato concluso a Londra e le re-
sponsabilità di Tito e di De Gasperi.
«Tito — ha detto Bidovec —
non pensa di lasciare la zona B né
oggi né domani». Il nostro compa-
gno ha quindi invitato gli slove-
ni e gli italiani ad unirsi per sven-
tare la spartizione del T.I.T., per
evitare che Trieste sia riserva di
caccia per la Celere di Scelba e il
circondario per l'OZNA di Ranko-
vic.

**I comizi degli altri
Provocazione titina andata male**

Ieri la compagna Marina ha par-
lato a Longera. E' stata un'accusa
sovietata contro la cricca titina, che
ancora una volta è stata smasche-
rata con documentazioni schiacci-
anti.

Quindi sono giunti i titini capegi-
ati dal noto Jozo, per preparare
il comizio di Babič. Immediatamen-
te gli scagnozzi di Tito hanno ini-
ziato le provocazioni e lo Jozo ha
agredito un nostro compagno che
in seguito ha sporto querela. I pre-
senti allora hanno legittimamente
reagito significando in modo inequi-
vocabile il loro sdegno.

La Polizia, presente, perquisito il
camion dei titini, rinveniva delle
mazze di legno che sarebbero senza
altro servite a portare a fondo la
provocazione iniziata dal capoccia
titino.

Dopo il sequestro delle mazze, lo
sdegno dei longerani è andato au-
mentando per cui gli oratori titini
non sono riusciti a tenere il loro
comizio, né quindi profferire i con-
sueti vergognosi sproloqui.

L'on. Malvestiti, ministro dei Tra-
sporti (che a dispetto del suo nome
vestiva un elegante doppio petto
blù) ha concionato ieri alle 12 in
piazza S. Antonio la «benpensante»
borghesia nostra, allora uscita dal-
la messa «grande» di S. Antonio.

L'on. Malvestiti ha naturalmente
magnificato i risultati della diplo-
mazia italiana per il baratto che
è riuscita a combinare a Londra
a scapito della nostra popolazione.
Dopo aver sostenuto che la D.C. si
è rifiutata di alearsi con i missini
(a Trieste, come tutti sanno, la
D.C. ha diretto tutti i suoi sforzi
proprio in questo senso) l'on. Mal-
vestiti ha voluto sfoggiare la sua
cultura storica affermando (udite,
udite!) che la rivoluzione russa di
ottobre non è altro che la rivolu-
zione francese in ritardo.

Il discorso si è concluso con que-
sto strano incitamento: buttate a-
vanti il cuore, il resto verrà da sé.
Pochi invero hanno capito il ricon-
dito significato di questa frase.

Con un quartino di vino nero a
fianco sul palchetto l'indipendentista
C. H. Tolloy ha parlato ieri in
campo S. Giacomo ad un pubblico
composto per la maggioranza da
attivistini titini. L'oratore ha inizia-
to affermando: «...no aspiro a di-
ventar il vostro sindaco, ma, sem-
mai... podestà, per concludere che
il suo indipendentismo era il più
genuino. Già, marca Belgrado!»

Al termine del comizio — nel cor-
so del quale gruppi di persone di-
scutevano animatamente senza cu-
rarsi dell'oratore — un compagno
ha avvicinato C. H. Tolloy chieden-
dogli come mai non avesse parlato
del viaggio e dei contatti avuti a
Londra dalla delegazione «indipen-
dentista» con l'ambasciata jugosla-
va. Dopo aver cercato di sviare il
discorso, Tolloy ha accettato di so-
stenere in un prossimo futuro un
pubblico dibattito sull'argomento.

Avrà intenzione di mantenere la
promessa o si comporterà come
quando il compagno Franza lo ha
sfidato ad un pubblico dibattito,

prima accettando e poi rifiutando?

Ieri mattina due titini hanno la-
trato per quasi un'ora alla Madda-
lena, fra il disgusto profondo degli
abitanti che li hanno subsistati di
fischi. I due hanno smesso dopo le
12 quando hanno avuto sentore che
si stava avvicinando un canicida.
Manco a dirlo, i latrati erano di-
retti contro il compagno Vidali,
«principale nemico dei triestini». Cinque minuti prima dell'esibizio-
ne una «1500» noleggiata dalla DC
ha attraversato il popolare rione.
Dall'altoparlante dell'auto si senti-
va distintamente: «Non votate per
Vidali, sul quale puntano tutte le
loro speranze i nemici di Trieste!».

Infine i titini hanno distribuito dei
manifestini che i convenuti hanno
ammucchiato ed incendiato.

Il prof. Fabio Cusin in piazzale
Giuliani ha perorato la causa del
Blocco Triestino. Pubblico compo-
sto da vecchi e da titisti che, a fi-
ne comizio, si sono riversati in
campo S. Giacomo per ascoltare
Tolloy. Il fine oratore ha strappa-
to l'applauso ricordando che loro
camminavano su di una strada che
dopo aver passato villaggi, monti
e valli arriva a... Vienna.

La beffa di Londra

Le «Ultime Notizie» del 7 maggio riportavano il
seguente passo del «Manchester Guardian», un giornale
liberale inglese, a proposito della conferenza di Londra:

*«... sembra che appena i veli della segretezza si
saranno levati sarà possibile assistere al parto del clas-
sico topolino della classica montagna. I negozianti,
del resto, possono sempre trovare il modo di vestire
il topolino in maniera da renderlo simpatico e gra-
dito ai votanti che saranno chiamati alle urne in Italia
(e a Trieste - N.d.r.) il 25 maggio...».*

Democristiani, apparentati e fascisti stanno facen-
do di tutto per «vestire il topolino» ora che i «veli
della segretezza» sono levati.



Meščani!

Včeraj so prišli fašisti k Sv. Jakobu, da bi izzivali, psovali in prisilili komuniste, da bi stopili na ulicah v odprto borbo.

Mimoidočim so fašisti kričali «ščavi»!

Komunisti pa so provokacijo zadušili.

Na trgu pri Sv. Jakobu se je zbralo na tisoče Sentjakobčanov, ki so preprečili, da bi uspela fašistična provokacija in da bi se zaključila s tragičnim in krvavim obračunom. Niti demokristjani, niti titovci pa se niso postavili po robu fašistom.

Demokristjani celo podpirajo fašizem, kot to potrjuje danes sam «Giornale di Trieste».

Tako titovci, kot fašisti pa vpijejo: «Smrt kominformistom». Njihovo glasilo «Corriere di Trieste» podpira titovce v njihovi politiki sovraštva in provokacij.

Komunisti so za volilno premirje.

Titovci in misini pa ga hočejo razbiti.

Komunisti bodo vedno in povsod preprečili vsako fašistično ali titofašistično provokacijo.

Komunisti Sv. Jakoba si lahko štejejo v čast, da so onemogočili provokacijo fašistov ter da so branili ljudstvo tega delovnega in zavezanega okraja.



Cittadini !

Ieri i fascisti sono venuti a San Giacomo per provocare, per insultare e per invitare i comunisti a scendere nelle strade per battersi.

I passanti venivano definiti «s'ciavi» dai fascisti.

I comunisti però hanno saputo rintuzzare la provocazione.

Migliaia di San Giacomini si sono concentrati in piazza ed hanno impedito che i fascisti portassero a termine — grazie alle loro squadre armate e capitanate da vecchi squadristi — la provocazione e che la stessa si concludesse in un tragico bilancio di sangue.

Non sono stati nè i democristiani nè i titini che hanno tenuto testa ai fascisti.

I democristiani appoggiano i fascisti ed «Il Giornale di Trieste» di oggi lo conferma.

I titini, come i fascisti, gridano a morte i cominformisti. Il loro organo, «Il Corriere di Trieste», appoggia i titini nella loro politica di odio e di provocazione.

I comunisti sono, per la tregua elettorale.

Titini e missini invece vogliono romperla.

I comunisti sapranno sempre ed ovunque troncare ogni provocazione fascista e titofascista.

Ai comunisti di San Giacomo va l'onore di aver sventato la provocazione e difeso la popolazione di quel

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

3

IL MOVIMENTO Sociale Italiano

«RISERVA»

della

DEMOCRAZIA CRISTIANA

*"Trieste dovrebbe essere
inclusa nel terzo Reich..."*

...MUSSOLINI"

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

IL MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO E TRIESTE

Il nucleo dirigente del Movimento Sociale Italiano è formato dai lanzichenecchi italiani al servizio di Hitler: sono i venduti allo straniero per eccellenza, perchè per lo straniero hanno combattuto e per instaurare la dominazione tedesca sull'Italia hanno portato il paese alla rovina, alla guerra civile!

In un rapporto al «feldmarschall» von Keitel, il 2 aprile 1944 Graziani, oggi «eroe» del MSI, metteva a disposizione dei nazisti 68.000 italiani per Kesselring, 51.000 uomini per il maresciallo tedesco Richtofen e prometteva l'invio in Germania di oltre 200.000 italiani per il lavoro obbligatorio.

Graziani ed i capi del MSI sono responsabili della deportazione in Germania di centinaia di migliaia di italiani, molti dei quali periti nei campi di lavoro o arruolati forzatamente nelle formazioni tedesche!

Nello stesso rapporto a von Keitel, Graziani diceva:

«Ho in programma il richiamo delle classi per esaudire la richiesta di un milione di uomini per l'organizzazione del Lavoro di Sauckel (capo dei campi di lavoro nazisti)... Ora debbo domandarvi, signor maresciallo, quale sia l'ordine di precedenza che io debbo dare mentre per andare incontro al desiderio dell'ambasciata germanica cercherò di anticipare il più possibile il termine della chiamata delle nuove classi. Accogliete, signor maresciallo, i miei devoti sentimenti di cameratismo e cordiali saluti. Vostro Graziani».

Quando dopo aver combattuto per lo straniero invasore, per la Germania nazista, Graziani veniva salvato mentre se ne stava come una lepre rintanato in un nascondiglio dagli americani, aveva tanta paura addosso da dire:

«Sono sempre stato un grande ammiratore della democrazia americana»!

Il governo fascista repubblicano di Salò, di cui hanno fatto parte o che hanno esaltato la maggior parte degli attuali dirigenti del Movimento Sociale (Pettinato, Gray, de Marsanich, ecc. ecc.) era un satellite, un servo succube e spregevole dei Tedeschi, dei quali si trovava alla completa mercè.

Le figure degli uomini di Salò possono venir caratterizzate molto bene con quella del «duce» Mussolini, catturato dai parti-

giani mentre cercava di fuggire in Svizzera vigliaccamente, vestito da soldato tedesco! Non aveva avuto nemmeno il coraggio di indossare la divisa repubblicana!

I FASCISTI HANNO VENDUTO TRIESTE AI TEDESCHI

I fascisti di Trieste hanno salutato con gioia la costituzione del famigerato «Adriatisches Küstenland, trasformato in provincia tedesca e sotto la dominazione del gaulceiter Reiner!

Ecco cosa scrive Dollmann, fiduciario di Hitler in Italia nel 1944, nel suo libro «Roma Nazista»:

«Quanto a Trieste è sicuro che dopo i fatti dell'8 settembre, se la vittoria ci dovesse arridere, la sua cessione sarà con tutta probabilità non solo avanzata ma imposta dal duce» (pagina 123).

Ed alla stessa pagina di «Roma Nazista» si legge:

«L'Alto Adige fu oggetto di una tenace contesa tra Wolff, Than e Kesselring da una parte e Hofer dall'altra, non per amore verso la repubblica di Salò o per delicato riguardo al suo infelice capo, ma per necessità politiche e militari create dalle momentanee situazioni... Se il Terzo Reich avesse vinto la guerra, le frontiere italiane, dato l'indebolimento della posizione del duce, sarebbero infallibilmente ridiventate quelle del 1914...»

Notiamo che queste opinioni dei nazisti sono state scritte da Dollmann nel libro «Roma Nazista» edito dalla casa editrice «Longanesi» notoriamente ispirata al MSI!

E il ministro nazista Goebbels scriveva nel suo «Diario intimo»:

«Dobbiamo non solo riavere il Tirolo meridionale ma portare la linea di confine a sud delle Venezie. Tutto ciò che era un tempo possesso austriaco deve ritornare nelle nostre mani. Gli italiani devono esser puniti severissimamente» (pagina 591).

A questi uomini i fascisti hanno fatto la corte, hanno combattuto con i nazisti perchè la Germania potesse impadronirsi di Trieste, Trento, Bolzano, Gorizia, Udine, Belluno!

NESSUN GIORNALE DEL MOVIMENTO SOCIALE HA MAI RINNEGATO QUESTE POSIZIONI DEI FASCISTI DEL GOVERNO DI SALO', ANZI SI VANTANO DI CONTINUARNE

L'OPERA E PRESENTANO COME «EROI» I GRAZIANI, BORGHESE, BORSANI, MUTI, ECC. CHE AVEVANO TRADITO L'ITALIA PER UN PUGNO DI MARCHI NAZISTI!

IL MOVIMENTO SOCIALE E LA DEMOCRAZIA CRISTIANA:

Il Movimento Sociale Italiano si caratterizza per la sua demagogia, del resto tipica ad ogni partito fascista.

Finge di tuonare contro l'America...

PERO' I DEPUTATI MISSINI AL PARLAMENTO NON SI SONO OPPOSTI ALL'INCLUSIONE DELL'ITALIA NEL PATTO ATLANTICO!

Fingono di tuonare contro la Democrazia Cristiana...

PERO' SI SONO APPARENTATI CON LA DC per le elezioni del 25 maggio nei seguenti comuni con l'obiettivo di far eleggere sindaci clericali:

Puglie: Gravina, Ruvo, Luccera, San Severo, Cerignola, Manfredonia, San Ferdinando, Ortanova, Ischitella, Apricena, ecc.

Sicilia: Vittoria, Adrano, Vizzini, Militello, Granmichele, Bisacquino, Corleone, Mezzarino, ecc.

Il MSI si è apparentato con la DC in moltissimi luoghi, DAPPERTUTTO OVE SI E' RIUSCITI A FARLO, a Bracciano, a Sarno, a Iglesias, a Umbertide, ecc.

E a Roma don Sturzo ha proposto la fusione del MSI con i clericali trovando il consenso della direzione del MSI e della maggioranza della direzione della DC!

Il Movimento Sociale Italiano vuole ristabilire la dittatura fascista, sopprimere la libertà di parola, di stampa, di opinione, vuole abolire tutti i partiti: esso proclama i principî fascisti continuamente sui suoi giornali «Il Nazionale», il «Meridiano d'Italia» ed altri.

Il fatto che contraddistingue il MSI è una demagogia sfrenata. Grida anche «contro il capitalismo», ma si sa che il MSI è finanziato dal grande latifondista Torlonia, miliardario, dall'armatore miliardario napoletano LAURO e da altri.

Il Movimento Sociale Italiano vuole abolire anche i sindacati e ricostituire il sistema «corporativo» fascista ponendo a capo delle organizzazioni operaie i capitalisti.

Il Movimento Sociale Italiano ha tradito anche i suoi «principi repubblicani»: ormai è legato da un «Patto d'unità» con i monarchici, si è apparentato dovunque con essi: il MSI vuole riportare l'Italia sotto il dominio della monarchia di Savoia, coloro che hanno tradito ignominiosamente il paese.

I GRUPPI MONARCHICI

I monarchici, assieme ai fascisti, sono i responsabili della guerra, i responsabili delle rovine che ha subito l'Italia e Trieste.

La monarchia e precisamente Vittorio Emanuele III ha chiamato Mussolini al governo dopo la «marcia su Roma», la monarchia ha approvato tutta la politica fascista del «duce», la monarchia è stata seppellita dal popolo italiano appunto perchè aveva tradito il popolo.

I monarchici ed i missini, pur facendo della demagogia anti-governativa, approvano l'orientamento «atlantico» di De Gasperi.

Per questo MSI e i monarchici a Trieste sono uniti alla DC nel «comitato di coordinamento» elettorale che distribuisce anche ad essi i soldi che De Gasperi manda a Trieste per alimentare la campagna anticomunista.

IL MSI «RISERVA» DELLA DC:

A Trieste il MSI, attraverso il suo portavoce ufficioso «IL MESSAGGERO VENETO» si è fatto promotore nelle fasi prelettorali di un blocco unico con la DC. Anche la DC era di questa opinione, tanto che sul numero del 22 novembre 1951 di «La Prora», organo della DC triestina, era scritto che la DC si sarebbe battuta:

«Per l'affermazione di tutti i partiti italiani. Tutti i partiti, nessuno escluso...»

Se il connubio ufficiale tra MSI e DC è andato a monte a Trieste, contrariamente a quanto avvenuto in tanti comuni italiani, è perchè si è ritenuto più conveniente per la DC di non includere il MSI tra gli apparentati per dar modo ai fascisti di impossessarsi dei seggi destinati alla minoranza.

Del resto la «Lega Nazionale» largamente sovvenzionata in modo ufficiale dal governo italiano, è una organizzazione missina, dominata dai fascisti del MSI e che fa propaganda per il MSI con

i soldi di De Gasperi, con i soldi che tutto il popolo italiano paga sotto forma di tasse...

Il MSI è rappresentato nella Camera del Lavoro di Trieste, pure sovvenzionata con i fondi del Ministro degli Interni Scelba...

Del pari sono controllate dal MSI e da esso adoperate per la sua propaganda fascista una parte di organizzazioni locali di ex-combattenti, reduci, alpini, bersaglieri, ecc. ecc.

E «La Prora» democristiana dell'11 aprile 1952 scriveva:

«Nè è da sottovalutare le correnti italiane di opposizione (ad esempio il MSI) cui può esser riservato il compito di sottrarre con i loro voti quanti più seggi possibile alla minoranza antitaliana adempiendo così ad un compito di difesa nazionale!»

Immaginarsi! I DC affidano al MSI un «compito di difesa nazionale» a quel MSI il cui «capo spirituale, Mussolini, diceva quanto segue:

«Col führer ho affrontato una questione seria ed importante, domandandogli fin dove intenda espandere il territorio del Reich. Secondo la sua idea (è Mussolini che parla!) i tedeschi dovrebbero avanzare fino ai confini del Veneto ed il Veneto stesso dovrebbe esser incluso nel Reich in forma autonoma. Il Veneto dovrebbe essere ben disposto ad accettare questa condizione tanto più facilmente in quanto il Reich, dopo la guerra vittoriosa, potrebbe fornirgli il movimento turistico al quale Venezia attribuisce la massima importanza. Anche io (dice Mussolini) considero una simile linea di frontiera come la sola pratica possibile».

(Dal «Diario intimo» di Goebbels, stampato dal fascista «Longanesi», pagina 632).

Questo è ciò che il MSI MAI HA RINNEGATO e che rivendica come una GLORIA della repubblica di Salò! Queste sono le «forze nazionali» che fanno blocco con i monarchici traditori e che sono appoggiati, finanziati ed aiutati dalla DC!

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7



A cura del P. C. T. L.T.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

3

**I MISSINI
HANNO VENDUTO
TRIESTE A HITLER**

*"Trieste dovrebbe essere
inclusa nel terzo Reich...*

...MUSSOLINI"

IL MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO E TRIESTE

Il nucleo dirigente del Movimento Sociale Italiano è formato dai lanzichenecchi italiani al servizio di Hitler: sono i venduti allo straniero per eccellenza, perchè per lo straniero hanno combattuto e per instaurare la dominazione tedesca sull'Italia hanno portato il paese alla rovina, alla guerra civile!

In un rapporto al «feldmarschall» von Keitel, il 2 aprile 1944 Graziani, oggi «eroe» del MSI, metteva a disposizione dei nazisti 68.000 italiani per Kesselring, 51.000 uomini per il maresciallo tedesco Richtofen e prometteva l'invio in Germania di oltre 200.000 italiani per il lavoro obbligatorio.

Graziani ed i capi del MSI sono responsabili della deportazione in Germania di centinaia di migliaia di italiani, molti dei quali periti nei campi di lavoro o arruolati forzatamente nelle formazioni tedesche!

Nello stesso rapporto a von Keitel, Graziani diceva:

«Ho in programma il richiamo delle classi per esaudire la richiesta di un milione di uomini per l'organizzazione del Lavoro di Sauckel (capo dei campi di lavoro nazisti)... Ora debbo domandarvi, signor maresciallo, quale sia l'ordine di precedenza che io debbo dare mentre per andare incontro al desiderio dell'ambasciata germanica cercherò di anticipare il più possibile il termine della chiamata delle nuove classi. Accogliete, signor maresciallo, i miei devoti sentimenti di cameratismo e cordiali saluti. Vostro Graziani».

Quando dopo aver combattuto per lo straniero invasore, per la Germania nazista, Graziani veniva salvato mentre se ne stava come una lepre rintanato in un nascondiglio dagli americani, aveva tanta paura addosso da dire:

«Sono sempre stato un grande ammiratore della democrazia americana»!

Il governo fascista repubblicano di Salò, di cui hanno fatto parte o che hanno esaltato la maggior parte degli attuali dirigenti del Movimento Sociale (Pettinato, Gray, de Marsanich, ecc. ecc.) era un satellite, un servo succube e spregevole dei Tedeschi, dei quali si trovava alla completa mercè.

Le figure degli uomini di Salò possono venir caratterizzate molto bene con quella del «duce» Mussolini, catturato dai parti-

giani mentre cercava di fuggire in Svizzera vigliaccamente, vestito da soldato tedesco! Non aveva avuto nemmeno il coraggio di indossare la divisa repubblicana!

I FASCISTI HANNO VENDUTO TRIESTE AI TEDESCHI

I fascisti di Trieste hanno salutato con gioia la costituzione del famigerato «Adriatisches Küstenland, trasformato in provincia tedesca e sotto la dominazione del gauleiter Reiner!

Ecco cosa scrive Dollmann, fiduciario di Hitler in Italia nel 1944, nel suo libro «Roma Nazista»:

«Quanto a Trieste è sicuro che dopo i fatti dell'8 settembre, se la vittoria ci dovesse arridere, la sua cessione sarà con tutta probabilità non solo avanzata ma imposta dal duce» (pagina 123).

Ed alla stessa pagina di «Roma Nazista» si legge:

«L'Alto Adige fu oggetto di una tenace contesa tra Wolff, Than e Kesselring da una parte e Hofer dall'altra, non per amore verso la repubblica di Salò o per delicato riguardo al suo infelice capo, ma per necessità politiche e militari create dalle momentanee situazioni... Se il Terzo Reich avesse vinto la guerra, le frontiere italiane, dato l'indebolimento della posizione del duce, sarebbero infallibilmente ridiventate quelle del 1914...»

Notiamo che queste opinioni dei nazisti sono state scritte da Dollmann nel libro «Roma Nazista» edito dalla casa editrice «Longanesi» notoriamente ispirata al MSI!

E il ministro nazista Goebbels scriveva nel suo «Diario intimo»:

«Dobbiamo non solo riavere il Tirolo meridionale ma portare la linea di confine a sud delle Venezie. Tutto ciò che era un tempo possesso austriaco deve ritornare nelle nostre mani. Gli italiani devono esser puniti severissimamente» (pagina 591).

A questi uomini i fascisti hanno fatto la corte, hanno combattuto con i nazisti perchè la Germania potesse impadronirsi di Trieste, Trento, Bolzano, Gorizia, Udine, Belluno!

NESSUN GIORNALE DEL MOVIMENTO SOCIALE HA MAI RINNEGATO QUESTE POSIZIONI DEI FASCISTI DEL GOVERNO DI SALO', ANZI SI VANTANO DI CONTINUARNE

L'OPERA E PRESENTANO COME «EROI» I GRAZIANI, BORGHESE, BORSANI, MUTI, ECC. CHE AVEVANO TRADITO L'ITALIA PER UN PUGNO DI MARCHI NAZISTI!

IL MOVIMENTO SOCIALE E LA DEMOCRAZIA CRISTIANA:

Il Movimento Sociale Italiano si caratterizza per la sua demagogia, del resto tipica ad ogni partito fascista.

Finge di tuonare contro l'America...

PERO' I DEPUTATI MISSINI AL PARLAMENTO NON SI SONO OPPOSTI ALL'INCLUSIONE DELL'ITALIA NEL PATTO ATLANTICO!

Fingono di tuonare contro la Democrazia Cristiana...

PERO' SI SONO APPARENTATI CON LA DC per le elezioni del 25 maggio nei seguenti comuni con l'obiettivo di far eleggere sindaci clericali:

Puglie: Gravina, Ruvo, Lucera, San Severo, Cerignola, Manfredonia, San Ferdinando, Ortanova, Ischitella, Apricena, ecc.

Sicilia: Vittoria, Adrano, Vizzini, Militello, Granmichele, Bisacquino, Corleone, Mezzarino, ecc.

Il MSI si è apparentato con la DC in moltissimi luoghi, DAPPERTUTTO OVE SI E' RIUSCITI A FARLO, a Bracciano, a Sarno, a Iglesias, a Umbertide, ecc.

E a Roma don Sturzo ha proposto la fusione del MSI con i clericali trovando il consenso della direzione del MSI e della maggioranza della direzione della DC!

Il Movimento Sociale Italiano vuole ristabilire la dittatura fascista, sopprimere la libertà di parola, di stampa, di opinione, vuole abolire tutti i partiti: esso proclama i principi fascisti continuamente sui suoi giornali «Il Nazionale», il «Meridiano d'Italia» ed altri.

Il fatto che contraddistingue il MSI è una demagogia sfrenata. Grida anche «contro il capitalismo», ma si sa che il MSI è finanziato dal grande latifondista Torlonia, miliardario, dall'armatore miliardario napoletano LAURO e da altri.

Il Movimento Sociale Italiano vuole abolire anche i sindacati e ricostituire il sistema «corporativo» fascista ponendo a capo delle organizzazioni operaie i capitalisti.

Il Movimento Sociale Italiano ha tradito anche i suoi «principi repubblicani»: ormai è legato da un «Patto d'unità» con i monarchici, si è apparentato dovunque con essi: il MSI vuole riportare l'Italia sotto il dominio della monarchia di Savoia, coloro che hanno tradito ignominiosamente il paese.

I GRUPPI MONARCHICI

I monarchici, assieme ai fascisti, sono i responsabili della guerra, i responsabili delle rovine che ha subito l'Italia e Trieste.

La monarchia e precisamente Vittorio Emanuele III ha chiamato Mussolini al governo dopo la «marcia su Roma», la monarchia ha approvato tutta la politica fascista del «duce», la monarchia è stata seppellita dal popolo italiano appunto perchè aveva tradito il popolo.

I monarchici ed i missini, pur facendo della demagogia anti-governativa, approvano l'orientamento «atlantico» di De Gasperi.

Per questo MSI e i monarchici a Trieste sono uniti alla DC nel «comitato di coordinamento» elettorale che distribuisce anche ad essi i soldi che De Gasperi manda a Trieste per alimentare la campagna anticomunista.

IL MSI «RISERVA» DELLA DC:

A Trieste il MSI, attraverso il suo portavoce ufficioso «IL MESSAGGERO VENETO» si è fatto promotore nelle fasi preelettorali di un blocco unico con la DC. Anche la DC era di questa opinione, tanto che sul numero del 22 novembre 1951 di «La Prora», organo della DC triestina, era scritto che la DC si sarebbe battuta:

«Per l'affermazione di tutti i partiti italiani. Tutti i partiti, nessuno escluso...»

Se il connubio ufficiale tra MSI e DC è andato a monte a Trieste, contrariamente a quanto avvenuto in tanti comuni italiani, è perchè si è ritenuto più conveniente per la DC di non includere il MSI tra gli apparentati per dar modo ai fascisti di impossessarsi dei seggi destinati alla minoranza.

Del resto la «Lega Nazionale» largamente sovvenzionata in modo ufficiale dal governo italiano, è una organizzazione missina, dominata dai fascisti del MSI e che fa propaganda per il MSI con

i soldi di De Gasperi, con i soldi che tutto il popolo italiano paga sotto forma di tasse...

Il MSI è rappresentato nella Camera del Lavoro di Trieste, pure sovvenzionata con i fondi del Ministro degli Interni Scelba...

Del pari sono controllate dal MSI e da esso adoperate per la sua propaganda fascista una parte di organizzazioni locali di ex-combattenti, reduci, alpini, bersaglieri, ecc. ecc.

E «La Prora» democristiana dell'11 aprile 1952 scriveva:

«Nè è da sottovalutare le correnti italiane di opposizione (ad esempio il MSI) cui può esser riservato il compito di sottrarre con i loro voti quanti più seggi possibile alla minoranza antitaliana adempiendo così ad un compito di difesa nazionale!»

Immaginarsi! I DC affidano al MSI un «compito di difesa nazionale» a quel MSI il cui «capo spirituale, Mussolini, diceva quanto segue:

«Col führer ho affrontato una questione seria ed importante, domandandogli fin dove intenda espandere il territorio del Reich. Secondo la sua idea (è Mussolini che parla!) i tedeschi dovrebbero avanzare fino ai confini del Veneto ed il Veneto stesso dovrebbe esser incluso nel Reich in forma autonoma. Il Veneto dovrebbe essere ben disposto ad accettare questa condizione tanto più facilmente in quanto il Reich, dopo la guerra vittoriosa, potrebbe fornirgli il movimento turistico al quale Venezia attribuisce la massima importanza. Anche io (dice Mussolini) considero una simile linea di frontiera come la sola pratica possibile».

(Dal «Diario intimo» di Goebbels, stampato dal fascista «Longanesi», pagina 632).

Questo è ciò che il MSI MAI HA RINNEGATO e che rivendica come una GLORIA della repubblica di Salò! Queste sono le «forze nazionali» che fanno blocco con i monarchici traditori e che sono appoggiati, finanziati ed aiutati dalla DC!

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7



A cura del P. C. T. L. T.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R041700020002-7

non affidare il tuo voto al caso!

non votare per chi prepara la guerra!

leggendo ogni giorno **l'Unità** conoscerai
meglio i candidati del popolo

l'Unità

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R041700020002-7

è il giornale di tutti gli elettori!

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7



MAMME
votate per la pace
e la felicità dei nostri
figli

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

MAMME!



**Votate e fate votare
per le candidate
del Partito Comunista**

CASALI MARIA (GARLETTA)

CEBULEC STANISLAVA (KATRA)

CATTARUZZI GIUSEPPINA

BERNETTI MARIA (MARINA)

HUSU MARIA (VERA)

SKERLJ GIORGINA

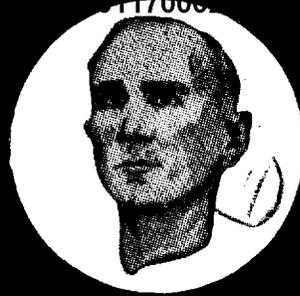
MEULA SANTINA

COSSUTTA ESTER

WEISS LAURA

PAVAN ROMANA

**che al Comune si batteranno per una vita
serena e gioiosa dei nostri figli!**



l
a

Relea

IL COMUNE AL POPOLO

è la parola d'ordine che riassume la comune speranza del nostro popolo di veder finire l'occupazione militare ed allontanarsi il pericolo di guerra, con l'inizio di un regime di libertà e di pace. Questa speranza potrà essere realizzata soltanto con l'applicazione del Trattato di Pace, cioè con la venuta del Governatore, con l'unificazione delle due Zone, con l'evacuazione di tutte le truppe straniere, con l'elezione dell'Assemblea Costituente. Da questa soluzione dipenderà altresì la rinascita economica di Trieste, che gli occupatori sistematicamente sabotano rompendo i legami tradizionali del nostro porto con i Paesi centro-europei ed alterando la sua fisionomia di porto di pace. Da questa soluzione dipenderà l'instaurazione di municipalità libere da interferenze di eserciti stranieri, amministrata dal popolo, strumenti efficaci della soddisfazione dei bisogni pubblici. Tutti i cittadini che amano la loro terra, indipendentemente dalla loro posizione ideologica o religiosa o dalla loro nazionalità, devono chiedere uniti l'applicazione del Trattato di Pace, esigere la piena autonomia dei loro Comuni il rispetto della loro dignità, la libertà di provvedere alla soluzione dei loro problemi.



PACCO GIORDANO
SINDACO DI MUGGIA

LOVRIHA DUŠAN
SINDACO DI DOLINA

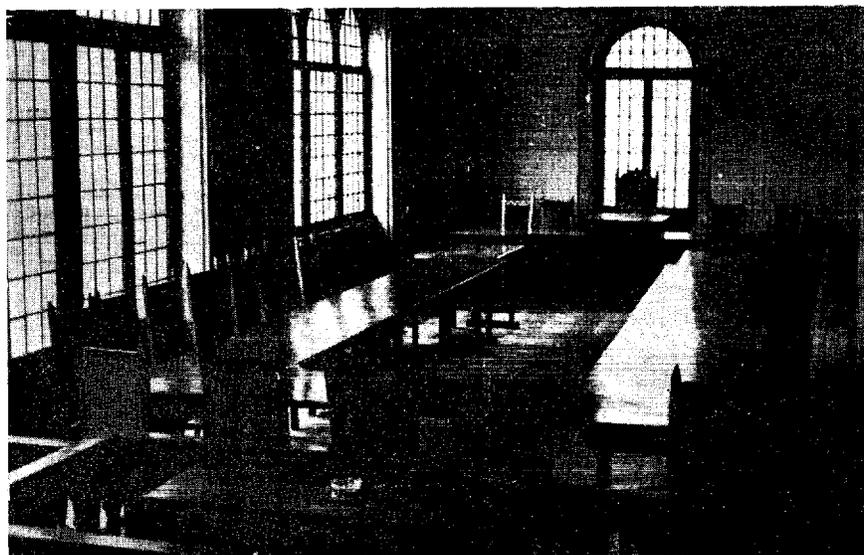
PIRC ALOJZ
SINDACO DI ZGONIK

LE AMMINISTRAZIONI DEMOCRATICHE,

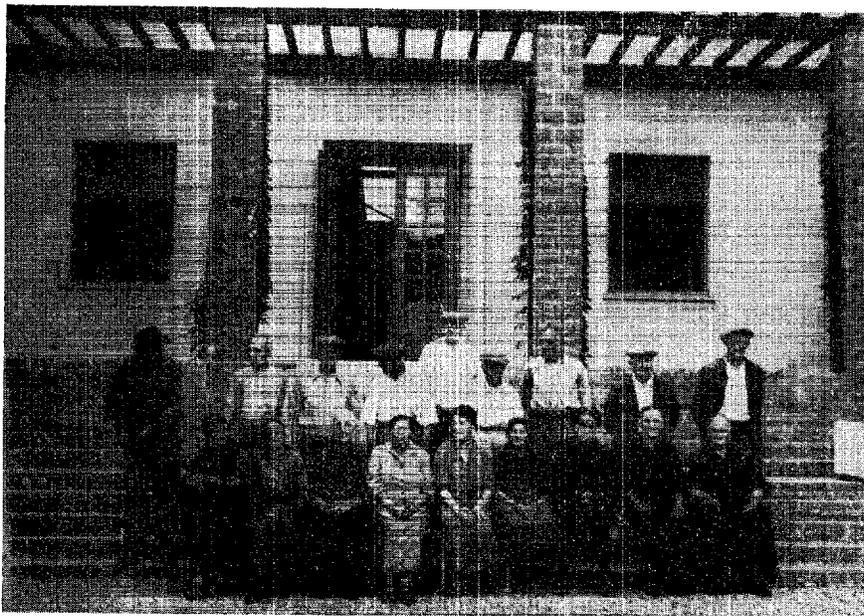
superando difficoltà e ostacoli di ogni genere, hanno guidato Muggia, Dolina e Zgonik per oltre due anni sulla strada della ricostruzione e del lavoro.

Le opere che durante un biennio sono state realizzate, le iniziative che sono state prese sono la più sicura garanzia che il Partito manterrà fede agli impegni che assume per i suoi candidati, di fronte ai loro elettori, con i nuovi programmi.

*Il bilancio
del
Comune
popolare
di Muggia*



La rinnovata sala del Consiglio Camunale di Muggia



La moderna ed accogliente Casa di Ricovero per i vecchi

Le grandi iniziative assistenziali

Uno dei compiti più impegnativi per l'Amministrazione democratica di Muggia, è stato quello di rivedere l'elenco dei poveri. L'elenco è stato riveduto e portato a massimi che nessun altro Comune del nostro Territorio ha. Ciò viene ora incluso nell'elenco, chi ha introiti mensili fino a 24 mila lire. Il Comune spende per medicinali circa 14 milioni all'anno e mette inoltre a disposizione della popolazione tre medici specialisti.

Per i poveri del Comune è stato allestito un gabinetto radiologico ed un altro riservato ai bagni di luce.

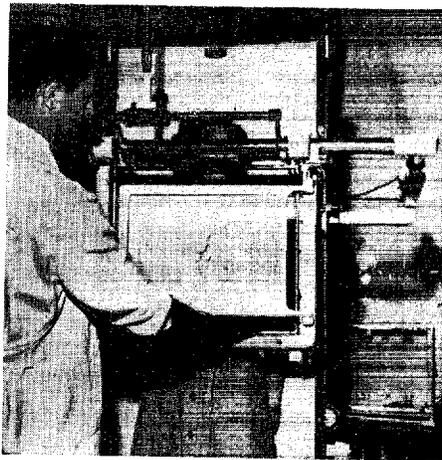
La refezione scolastica è stata portata al 45 per cento della popolazione scolastica. Inoltre si è provveduto a rifornire i paesi della refezione calda confezionata alla cucina centrale di Muggia.

Complessivamente, nell'anno in corso, sono state distribuite 135 mila 410 razioni.

In occasione del Natale 1949, furono spese 500.000 lire per la confezione di pacchi di viveri e di vestiario per bambini. Per il Natale 1950 si spese un milione di lire.

A Chiampore ed a Skoffie, è stato istituito l'asilo infantile. Nel primo di questi due paesi, è stato pure sistemato un Posto di Pronto Soccorso attrezzato modernamente.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7



IL GABINETTO RADIOLOGICO

*installato nella Casa
di Ricovero è al ser-
vizio della popolazione
muggesana*

ALLOGGI DI EMERGENZA



PER ALCUNE FAMIGLIE DI SENZA TETTO

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

Comunicazioni • Elettricità • Acqua



Due dei nuovi autobus acquistati dal Comune



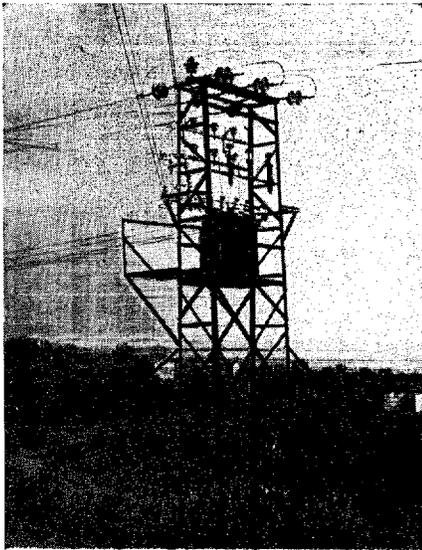
La strada di accesso a Santa Barbara. Il Comune fornì il materiale e gli abbranti se la costruirono da soli



L'acquedotto viene sviluppato fino a comprendere tutte le località del Comune. Qui sopra si vedono i lavori di costruzione del ramo Scoffie-Plavje che fornirà l'acqua a circa 1200 abitanti.

Il Comune di Muggia possedeva tre piroscafi per le comunicazioni con Trieste. Uno di questi, l'«Italia», venne adattato per la combustione a nafta, con una spesa di 30 milioni, e con ciò ne fu aumentata la velocità. Il «Giampaolo» fu venduto, e in parte col ricavato, in parte coi propri mezzi, furono acquistati tre grandi autobus che, insieme ai due che il Comune già possedeva, costituiscono una dotazione di cinque veicoli che percorrono le linee Muggia - Trieste, Muggia - Scoffie, Muggia - Chiampore - Circonvallazione e Muggia - Punta Grossa, con piena soddisfazione degli utenti che ora risparmiano ogni giorno parecchi chilometri di strada a piedi.

I lavori di fognatura sono ormai ultimati. Costo complessivo dell'opera: circa 45 milioni.



I trasformatori della conduttura che fornisce l'energia elettrica a S. Brigida. L'impianto costò 5 milioni. Attualmente è in corso l'elettrificazione della zona di Farni, S. Barbara, Premenzano e Chiampore. Sono ultimati i lavori di Noghere-Stramare per un complesso di 14 milioni. Così tutto il Comune sarà elettrificato.

E' stato costruito il lavatoio pubblico di Santa Barbara. Per il completamento della rete idrica e la costruzione di lavatoi ed abbeveratoi in tutte le località si è ottenuto un finanziamento di 25 milioni di lire. E' già stato triplicato il numero degli utenti e stabilito il record del consumo dell'acqua.

Si è ottenuto il finanziamento di 10 milioni per la costruzione del macello pubblico e quello per la costruzione di un bagno pubblico.

I lavori per il completamento della fognatura di Muggia sono ormai conclusi



Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

LE NUOVE e MODERNE SCUOLE

*sorte sotto
l'amministrazione
democratica*



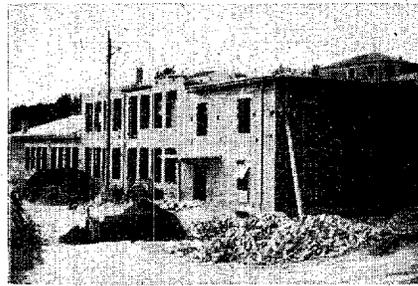
La scuola di Chiampore



Interno della scuola di Muggia



La bella scuola di Santa Brigida



La scuola di Santa Barbara
è ormai ultimata

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

Ed ora, proposto da :

- | | |
|---|--|
| 1) Pacco Giordano , impiegato | 16) Loredan Luciano , operaio |
| 2) Postogna Giovanni , operaio | 17) Marassi Libero , operaio |
| 3) Micor Pietro , insegnante | 18) Mercandel Aroiso , operaio |
| 4) Zocchi Teodoro , operaio | 19) Martinelli Nereo , capotecnico |
| 5) Santalesa Ricciotti , operaio | 20) Robba in Fontanot Nerina ,
casalinga |
| 6) Millo Gastone , operaio | 21) Fontanot Gino , operaio |
| 7) Prodan Carlo , impiegato | 22) Vecchietti Mario , operaio |
| 8) Chinchio Romilda , operaia | 23) Depangher Mario , pescivend. |
| 9) Braini Renato , impiegato | 24) Apostoli Giuseppe , artigiano |
| 10) Furlani Anna , casalinga | 25) Zaccaria Spartaco , operaio |
| 11) Campagna Vincenzo , operaio | 26) Demarchi Giuseppe , operaio |
| 12) Bertocchi Rainiero , per. ind. | 27) Delconte Fausto , operaio |
| 13) Postogna in Zilli Natalia ,
sarta | 28) Zugna Teodoro , infermiere |
| 14) Argenti Ottavio , operaio | 29) Tull in Corda Nicolina ,
casalinga |
| 15) Rumen Giuseppe , capo d'arte | 30) Apollonio Giampaolo , contad. |

IL PROGRAMMA del Comune di Muggia

Il Partito Comunista, sicuro di interpretare la volontà della popolazione e nell'interesse de questa, si propone di realizzare il seguente programma:

1. Gli amministratori comunali comunisti si batteranno per l'applicazione del Trattato di pace con l'Italia, la creazione effettiva del T.L.T., per la salvaguardia della pace, per la pacifica convivenza delle popolazioni, per le libertà democratiche, prima fra tutte quella del rispetto dei diritti nazionali degli sloveni, per un Comune libero e democratico con una larga autonomia.

2. LAVORI PUBBLICI

Ottenere il finanziamento statale o contrarre dei mutui per eseguire i seguenti lavori:

- a) costruzione di case popolari con pigioni accessibili ai lavoratori;
- b) costruzione del secondo lotto della scuola elementare di Muggia;
- c) costruzione della scuola elementare di S. Barbara;
- d) costruzione del mercato coperto e pescheria;
- e) costruzione di una scuola materna (asilo) comunale a Muggia;
- f) riattamento delle strade comunali;
- g) costruzione di un ricreatorio comunale a Muggia;
- h) trasformazione della Scuola Media e di Avviamento professionale;
- i) costruzione di una scuola materna (asilo) a Chiampore.

3. ASSISTENZA SOCIALE

- a) allargare, ove possibile, la rete degli asili comunali;
- b) allargare l'assistenza ai vecchi, pensionati ed invalidi;
- c) istituire una sala di ritrovo per pensionati.

4. COMUNICAZIONI

- a) potenziare ed allargare i servizi di autobus fra il Capoluogo e le Frazioni;
- b) costruire delle stazioncine di attesa nelle frazioni;
- c) istituire posti telefonici a S. Barbara, Chiampore, Farnei e Crevatini.

5. IGIENE E SANITA'

- a) creare colonie marine e montane per i bambini bisognosi;
- b) migliorare l'assistenza sanitaria comunale;
- c) appoggiare le associazioni sportive e ricreative locali;
- d) completamento della copertura del torrente Fugnan;

- e) completamento della fognatura urbana di Muggia e di quella di Zaule;
- f) migliorare la pulizia urbana allargando e modernizzando il servizio di Nettezza Urbana.

6. ACQUEDOTTI

- a) costruzione di un secondo lavatoio a Muggia;
- b) allargare l'erogazione dell'acqua per uso agricolo diminuendone il prezzo;
- c) potenziare ed allargare le reti idriche esistenti.

7. POLITICA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Rivedere le imposte consumo diminuendo le aliquote sui consumi a carattere popolare (vino, carni, ecc.) e introducendo quelle sui consumi voluttuari.

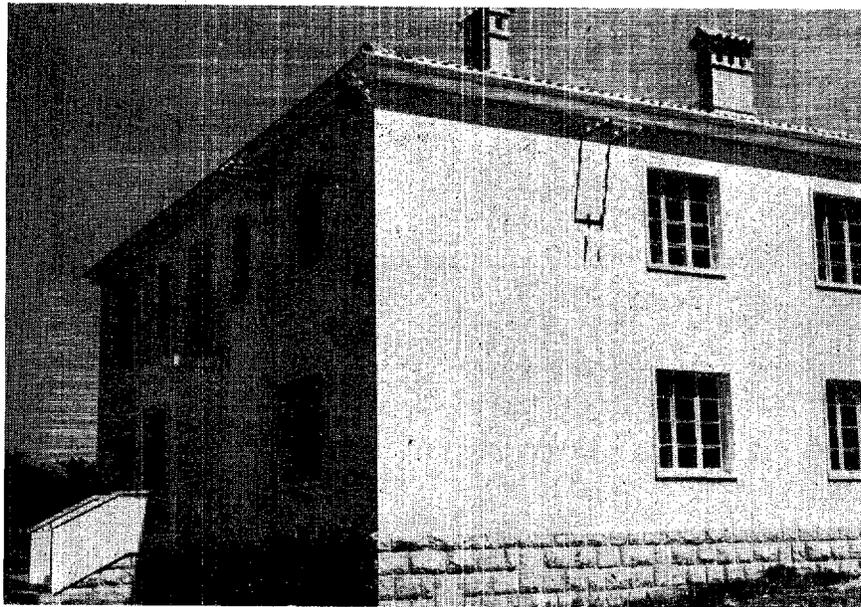
8. ISTRUZIONE PUBBLICA

Istituire una biblioteca pubblica comunale.

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

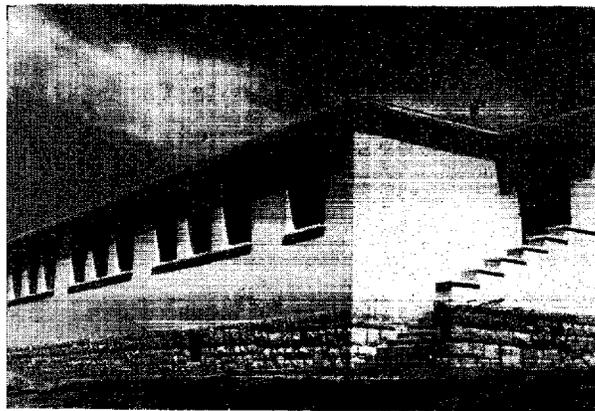
LE REALIZZAZIONI DELL' AMMINISTRAZIONE POPOLARE

del Comune di Zgonik



IL NUOVO E BELL'EDIFICIO IN CUI AVRÀ
D'ORA IN AVANTI SEDE IL MUNICIPIO DEL
===== COMUNE DI ZGONIK =====

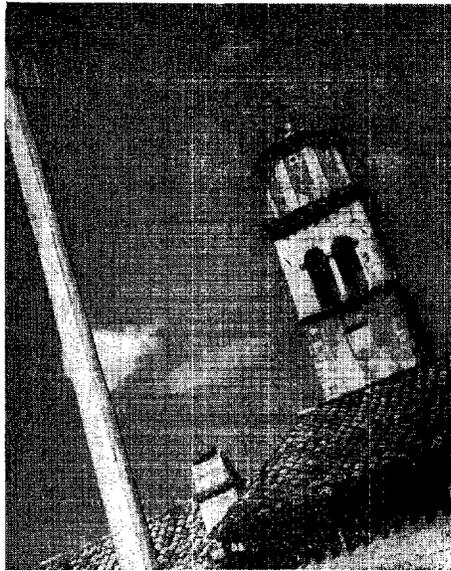
Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7



Questa è la moderna e linda scuola di Salež che consta di tre belle aule dalle grandi finestre, di un appartamento per il bidello e della direzione. Anche i banchi e tutti i mobili sono moderni, comodi ed estetici. Ha richiesto una spesa di 12 milioni e mezzo di lire.



Quando l'attuale amministrazione, poco meno di 3 anni fa, entrava in carica, le si presentò un lavoro imponente da fare. Oltre ai vari lavori minori, c'era da fare un acquedotto, c'era da elettrificare tutto il Comune, fino allora privo dei benefici dell'energia elettrica, c'era da fare una scuola a Salež, da riparare quella di Zgonik, da costruire una casa con alloggi popolari a Gabrovizza. Questi erano i lavori più urgenti; ma ce n'erano altri e di non minore importanza. Ebbene, tutti questi lavori furono portati a termine, non solo, ma l'amministrazione democratica ormai ha superato del 130 per cento il programma di lavori che si era impegnata di portare a compimento durante il suo mandato.



Sullo sfondo del campanile di Zgonik

si staglia il palo della luce elettrica, che da poco è stata introdotta nei paesi di quel Comune grazie all'interessamento dell'Amministrazione democratica.

Prima anche Zgonik ne era priva; per l'elettrificazione sono stati spesi complessivamente 36 milioni di lire.



Una delle tante fontanelle che sorgono nei borghi del comune di Zgonik. Esse fanno parte dell'acquedotto che ha portato l'acqua nei paesi di Bajta e Brisce i cui abitanti, prima, dovevano attingerla dai pozzi che servivano anche per abbeverare le bestie. La costruzione dell'acquedotto ha richiesto uno stanziamento di 10 milioni di lire.

I CANDIDATI

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 1) <i>Pirc Alojz</i> di Salež | 7) <i>Milič Anton</i> di Salež |
| 2) <i>Furlan Ivan</i> di Gabrovec | 8) <i>Černjava Franc</i> di Gabrovec |
| 3) <i>Milič Danilo</i> di Mali Repen | 9) <i>Milič Herman</i> di Zgonik |
| 4) <i>Hrovatin Albin</i> di Briščiki | 10) <i>Pegan Just</i> di Salež |
| 5) <i>Gruden Angel</i> di Samatorca | 11) <i>Terčon Ivan</i>
- Stazione di Prosek |
| 6) <i>Milič Stanislav</i> di Zgonik | 12) <i>Milič Egidij</i> di Mali Repen |

si batteranno ora per la realizzazione
del seguente

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA

Per dare un concreto appoggio allo sviluppo culturale del nostro popolo, il P. C. propugnerà nel Consiglio comunale:

- l'istituzione di una scuola professionale agraria e di corsi tecnici di vario tipo per i giovani apprendisti;
- l'appoggio alle iniziative culturali e sportive di carattere popolare e la costruzione di una Casa Comunale della Cultura;
- la costruzione di moderni asili d'infanzia e ricreatori.

PER UNA GIUSTA RIPARTIZIONE DEI TRIBUTI COMUNALI

L'attuale sistema tributario è sostanzialmente ingiusto perchè grava pesantemente sugli strati più poveri della nostra popolazione.

Perciò il P. C. propone una finanza comunale che si realizzi con questa parola d'ordine: CHI PIU' HA, PIU' PAGHI.

D'altro canto la nostra lista lotterà:

- per il ribasso dell'imposta sul consumo del vino;
- per l'eliminazione della tassa sulla macellazione di un suino per ogni famiglia.

PER UN'ASSISTENZA SOCIALE ADEGUATA

Per superare le deficienze che, nonostante l'interessamento dell'amministrazione comunale, presenta ancora l'organizzazione dell'assistenza comunale, il P. C. si adoprerà affinché:

- i bisognosi del Comune percepiscano un sussidio permanente adeguato in denaro o in natura;
- l'assistenza medica venga potenziata e migliorata anche costruendo nuovi ambulatori medici e distribuendo gratuitamente i medicinali necessari.

PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

I consiglieri del P. C. si batteranno affinché il Comune possa valorizzare adeguatamente le possibilità turistiche offerte dalla magnifica grotta esistente presso Mali Repen, a beneficio degli abitanti del Comune.

PER IL PROGRESSO DEL NOSTRO COMUNE

Per superare l'arretratezza e l'abbandono in cui furono lasciate le località del nostro Comune dal fascismo, il P. C. proporrà, fra l'altro, la realizzazione dei seguenti lavori pubblici:

- la costruzione di nuove strade, la regolare manutenzione di quelle esistenti, il miglioramento delle strade dei villaggi e di quelle di campagna;

- la costruzione di nuove case d'abitazione a Salež, Zgonik e Brišćiki;
- la costruzione di lavatoi pubblici e bagni pubblici in varie località del Comune;
- costruzione di stazioncine per l'attesa degli autobus nelle frazioni;
- la costruzione di una pesa comunale pubblica;
- l'estensione della rete di distribuzione dell'acqua a tutte le parti dei villaggi e la concessione di facilitazioni per gli allacciamenti alle abitazioni private;
- l'installazione della rete telefonica in tutti i paesi;
- la costruzione di ambulatori veterinari a Salež, Zgonik e Mali Repen;
- l'istituzione di un vivaio comunale per la coltivazione di piantine da trapianto.

PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DEI TRASPORTI FUNEBRI

Il P. C. proporrà al Consiglio comunale l'istituzione di un servizio inter-comunale per i trasporti funebri.

PER UN ADEGUATO SERVIZIO ANTINCENDI

Il P. C. proporrà alla nuova amministrazione comunale l'intervento presso le competenti autorità affinché ogni villaggio sia fornito del necessario materiale antincendi.

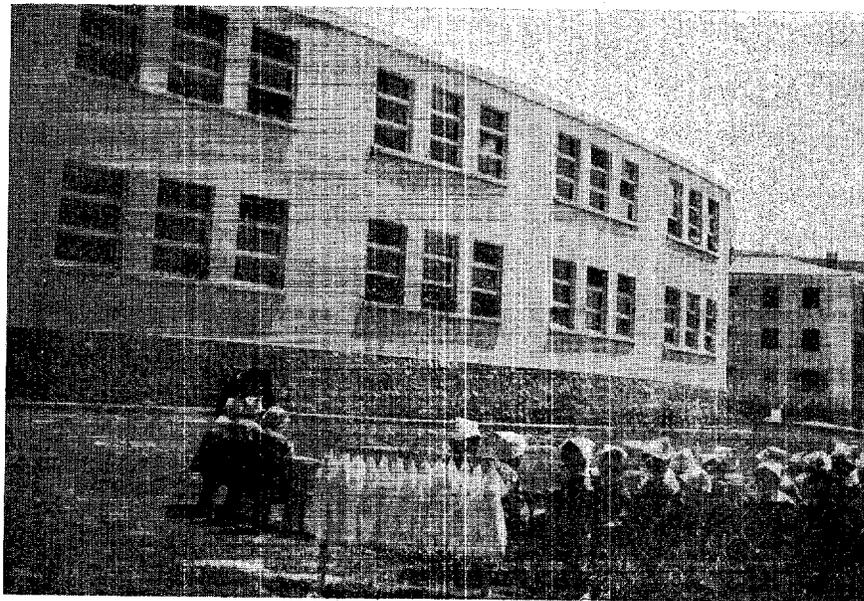
Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7

DUE ANNI

di amministrazione democratica

a **DOLINA**

CULTURA PER I FIGLI DEL POPOLO



La nuova scuola elementare sorta a Domio

Approved For Release 2005/02/17 : CIA-RDP83-00415R011700020002-7



Il nuovo acquedotto Comunale

Molta strada è stata compiuta dall'Amministrazione democratica del Comune di Dolina, dal giorno del suo insediamento sino ad oggi. Infatti, sono stati portati a termine tutti i lavori iniziati dalla precedente amministrazione spendendo 98.851.757 lire.

Sono poi stati eseguiti «ex novo» lavori importanti, come la costruzione del lavatoio pubblico a Bagnoli, l'impianto elettrico nella frazione di Domio, l'ampliamento della stazione di S. Giuseppe, la sistemazione del torrente Rosandra e la riparazione dell'asilo di S. Antonio. Inoltre, è stato ricostruito o riparato il 90% delle case del villaggio di Prececnik distrutto e danneggiato dagli eventi bellici.

Finalmente poi la popolazione di Domio, Caresana, Prececnik, Grozzana e Pesek, gode degli immensi benefici dell'energia elettrica.

E' stata portata l'acqua ai villaggi di Sant'Antonio, San Giuseppe, Log, Bagnoli e Dolina. E' stato costruito l'acquedotto di Caresana.

Sono state poi costruite due scuole e due case a Domio ed a Dolina.

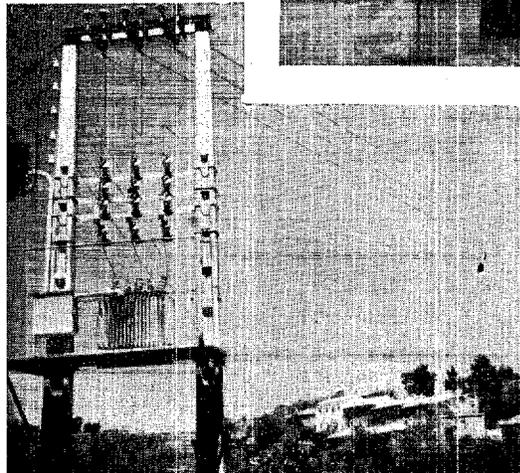
Il problema dell'assistenza ai vecchi è stato risolto sistemando questi bisognosi presso alcune famiglie del luogo e aumentando il sussidio che il Comune finora elargiva a queste famiglie da lire 130 a 500 giornalieri.

In questo modo, i comunisti al Comune di Dolina, hanno tenuto fede agli impegni che s'erano assunti.

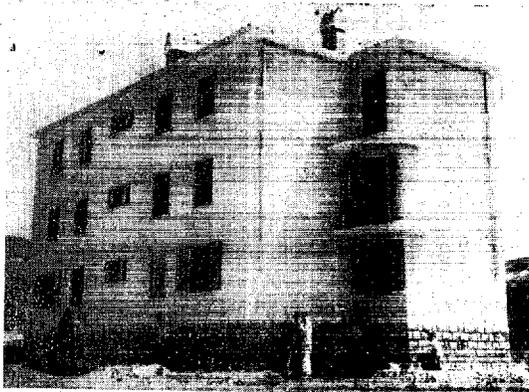


Anche
nella campagna
finalmente
acqua potabile

*Le donne di Ba-
gnoli, di Dolina
e di altri paesi
lavano ora i loro
panni in lavatoi
comodi e moderni*



Un grande trasformatore che
fa parte dei nuovi impianti
che ora riforniscono il villaggio
di Mačkoviče di energia elet-
trica - Fino a pochi mesi fa,
nei villaggi non c'era luce



**Il Comune
Democratico
per i senza
tetto**

La nuova casa popolare di
Domio nel comune di Dolina.
Essa consta di 9 apparta-
menti ed è costruita con
metodo moderno e razionale



Anche a Dolina...



**...ed a Mačkovlje
si è costruito
per il popolo**



Gli sportivi del Comune di Dolina sono soddisfatti!
Sul campo di Boljunec, riattivato, ora si gioca bene

I CANDIDATI POPOLARI

- | | | | |
|---------------------|-----------|---------------------|----------|
| 1. LOVRIHA DUŠAN | Dolina | 9. KOMAR EMIL | Ricmanje |
| 2. ZULJAN JUST | Ricmanje | 10. HRVATIĆ ZDENKO | Ricmanje |
| 3. VALENTIĆ JOSIP | Domio | 11. FORAUS JOSIP | Dolina |
| 4. STARC JOSIP | Boljunec | 12. MONTANJA MARTIN | Domio |
| 5. KOSMAČ RUDI | Borst | 13. PANGERC JOSIP | Krogle |
| 6. OTA JOSIP | Boljunec | 14. SLAVEC DRAGO | Dolina |
| 7. PURGER ALEXANDER | Mackovlje | 15. ŽERJAL JOSIP | Boljunec |
| 8. KURET ANTON | Log | 16. ŽERJAL ANTON | Borst |

si presentano ora alle elezioni con il seguente programma che con il voto della popolazione di Dolina s'impegnano di realizzare

PROGRAMMA

PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA

Per dare un concreto appoggio allo sviluppo culturale del nostro popolo, i candidati comunisti propugneranno nel Consiglio Comunale:

- la costruzione di scuole secondo i bisogni della popolazione scolastica, nonché il rimodernamento dell'arredamento delle scuole esistenti;
- la costruzione di moderni asili d'infanzia e ricreatori;
- l'istituzione di un regolare servizio sanitario e dentistico per gli scolari;
- l'istituzione di una scuola professionale agraria e di corsi tecnici di vario tipo per i giovani;
- l'appoggio alle iniziative culturali e sportive di carattere popolare.

PER UNA GIUSTA RIPARTIZIONE DEI TRIBUTI COMUNALI

L'attuale sistema tributario è sostanzialmente ingiusto perchè grava pesantemente sugli strati più poveri della nostra popolazione.

Perciò il P. C. propone una finanza comunale che si realizzi con questa parola d'ordine: CHI PIU' HA, PIU' PAGHI.

D'altro canto la nostra lista lotterà:

- per il ribasso dell'imposta sul consumo del vino;
- per l'eliminazione della tassa sulla macellazione di un suino per ogni famiglia.

PER UN'ASSISTENZA SOCIALE ADEGUATA

Per superare le deficienze che, nonostante l'interessamento dell'Amministrazione comunale, presenta ancora l'organizzazione dell'assistenza comunale, il P. C. si adoprerà affinché:

- i bisognosi del Comune percepiscano un sussidio permanente adeguato in denaro o in natura;
- l'assistenza medica venga potenziata e migliorata anche costruendo nuovi ambulatori medici e distribuendo gratuitamente i medicinali necessari.

PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

Le bellezze della Valle della Rosandra attirano in ogni stagione un numero considerevole di gitanti ed escursionisti. Il P. C. sosterrà nel Consiglio Comunale la necessità di agevolare in ogni modo questo movimento turistico nell'interesse dell'economia comunale, anche appoggiando eventuali iniziative private.

PER IL PROGRESSO DEL NOSTRO COMUNE

Per superare l'arretratezza e l'abbandono in cui furono lasciate le località del nostro Comune dal fascismo, il P. C. proporrà, fra l'altro, la realizzazione dei seguenti lavori pubblici:

- la costruzione di nuove strade, la regolare manutenzione di quelle esistenti, il miglioramento delle strade dei villaggi e di quelle di campagna;
- la costruzione di nuove case di abitazione sane ed a buon mercato;
- la costruzione di un nuovo edificio comunale per la sistemazione di tutti gli uffici comunali, dell'ufficio tecnico, dell'ambulatorio medico, dell'ambulatorio veterinario, dell'ufficio postale e dell'ufficio del dazio consumo;
- la costruzione di un bagno comunale pubblico;
- la costruzione di una pesa comunale pubblica;
- la costruzione di un macello comunale;
- la costruzione di lavatoi pubblici;
- la regolazione dei torrenti che attraversano il Comune;
- l'estensione della rete di distribuzione dell'acqua alle località che ne sono prive concedendo facilitazioni per gli allacciamenti alle abitazioni private;
- l'estensione della rete di distribuzione dell'energia elettrica alle località che ne sono prive concedendo facilitazioni per gli allacciamenti alle abitazioni private;
- la ricostruzione del campanile della chiesa di Dolina.

PER VENIRE INCONTRO AI BISOGNI DEGLI AGRICOLTORI

Per alleviare almeno in parte la grave situazione in cui versano i nostri agricoltori, il P. C. è dell'opinione che il Comune debba intervenire:

- acquistando un trattore con aratro, per noleggiarlo, verso moderato compenso, agli agricoltori del Comune;
- istituendo un servizio di guardia campestre, per evitare il danneggiamento dei prati, dei boschi e delle culture da parte dei cacciatori e dei gitanti;
- assistendo gli agricoltori nelle pratiche per ottenere il risarcimento dei danni provocati dalle truppe di occupazione.

PER UN EFFICIENTE SERVIZIO ANTINCENDI

Il P. C. proporrà al Consiglio Comunale l'intervento presso le competenti autorità, affinché ogni villaggio del Comune sia provveduto del necessario materiale antincendi.

5

VSI VAŠČANI, NAJ SE SEZNANIJO S SLEDEČIM VOLILNIM
PROGRAMOM KP ZA PROSEK - KONTOVEL, ZA URESNIČENJE
KATEREGA SE BODO SVETOVALCI KOMUNISTIČNE
PARTIJE BORILI V TRŽAŠKI OBČINI

- a) Na Proseku in Kontovelu je potrebno zgraditi 70 stanovanj za družine, ki so brez njih. Pred časom so svetovalec K.P. na občini obljubili, da bodo letos zgradili 18 stanovanj. Zato bodo naši svetovalci nadaljevali na občini borbo za uresničenje te zahteve.
- b) Že mnogo let čakamo na Proseku-Kontovelu na otvoritev otroškega vrtca. Večkrat so svetovalci K.P. postavili pred občino to vprašanje in bodo morali še v nadalje vztrajati pri tej zahtevi ob podpori vseh staršev.
- c) Na Proseku-Kontovelu naj se zgradijo javna kopališča in pralnice.
- d) Razširiti je treba napeljavo vode po vasi in menjati cevi, ker primanjkuje voda v poletnem času. Delo za napeljavo vode po hišah je že v teku prav po zaslugi K.P.
- e) Pokriti je treba javne pipe zaradi zimskih slabih vremen.
- f) V obeh vaseh je treba napraviti novo kanalizacijo za iztok vode v deževnem vremenu, ker je bila do sedaj nezadostna. Na občini so našim svetovalcem že obljubili, da se bo delo v kratkem začelo.
- g) Popraviti in asfaltirati je treba zlasti nekatere ceste v obeh vaseh.
- h) Paziti na to, da se ceste, ki peljejo v vinograde stalno popravljajo.
- i) Postaviti naj se dva poljska čuvaja, kar so naši svetovalci že zahtevali na občini in je Vojaška uprava odbila.
- j) Postaviti javni telefon na Kontovelu, kar so našim svetovalcem že obljubili.
- k) Potrebno je, da se okoli mlake zgradi zid, da se tako

- l) Postaviti 4 javne žarnice po cestah od Cerkvice do Dolenje vasi in eno pri cerkvi na Projeku.
 - m) Občina naj prevzame v svojo upravo autobusno progo Prosek - Trst.
 - n) Občina naj pomaga pri zgraditvi Kulturnega doma za prebivalstvo obeh vasi.
- Obveščamo volilce, da se je za zgraditev športnega igrišča na Proseku zanimala demokratična občina v Zgoniku in je delo že v teku.
- Živela K.P., ki se bori za uresničenje zahtev našega prebivalstva ! ! !

VOLITE KOMUNISTIČNO PARTIJO